

Salvati trentamila precari la protesta finisce in festa

Il "metodo Crocetta" finisce per mettere d'accordo Pdl e grillini

LILLO MICELI

PALERMO. Una lunga pausa dei lavori d'Aula per prepararsi al rush finale per l'approvazione del ddl di stabilità e del Bilancio 2013. Quasi tre ore in cui rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione sono rimasti chiusi nella sala delle riunioni degli uffici del presidente della Regione, a palazzo dei Normanni. Ma non è stato facile mettersi d'accordo, ognuno dei presenti - a turno quasi tutti i deputati hanno fatto capolino - aveva qualche emendamento aggiuntivo da proporre, un ente da aggiungere tra quelli che saranno finanziati con la cosiddetta "tabella H" che ha una dotazione di 25 milioni di euro. Troppo pochi rispetto alle richieste. Alcune, peraltro, ineludibili come il finanziamento di enti che si occupano dei non vedenti, degli udollesi o dei malati terminali. Ma ci sono anche importanti istituzioni culturali, come il museo Mandralisca di Cefalù. Il gruppo del M5S avrebbe chiesto di finanziare con tre milioni il fondo per il micro-credito che sarà alimentato anche dalla parte dell'indennità eccedente i 2.500 euro che i grillini restituiranno alla Regione grazie a un apposito capitolo di bilancio appena istituito.

Sullo stesso tavolo, contestualmente, è stato concordato un maxi-emendamento che mette insieme una serie di emendamen-

ti aggiuntivi che non erano stati inseriti direttamente in bilancio perché si è voluto prima verificare la disponibilità economica a valere sui fondi globali. La seduta, interrotta intorno alle 18,50, non era ancora ripresa alle 23,30. Il presidente dell'Ars, Ardizzone, alle 23,35 ha comunque ripreso i lavori d'Aula. «Mi sono arrivati una decina di emendamenti - ha detto Ardizzone - che non prendo neanche in considerazione. La selezione de-

Scontro in Aula. Fra il presidente dell'Ars, Ardizzone, e il governatore Crocetta. Poi la pace

gli emendamenti compete soltanto a questa presidenza. Non mi sono state ancora consegnate le tabelle relative all'art. 53. Invece, dal governo mi arrivano questi emendamenti estratti dal brogliaccio. Allora, sono due le cose: o iniziamo a discutere senza trattative, perché non spetta al governo né ai capigruppo stabilire quali emendamenti esaminare».

Il presidente dell'Ars ha reclamato la presenza del governatore Crocetta in Aula. E il

presidente della Regione ha chiesto di intervenire «per motivi personali». Ardizzone ha cercato di evitare di dare la parola a Crocetta, ma il presidente della Regione ha insistito: «Voglio parlare per fatto personale». «Lei è il presidente della Regione», ha replicato Ardizzone. «Voglio parlare come parlamentare. Il governo e i deputati hanno tutto il diritto di riunirsi». «Ma non dalle 19 alle 23,30», ha incalzato Ardizzone. «Dalle 7 e fino a domani mattina e anche oltre», è stata la risentita replica di Crocetta, mentre dai banchi dell'Aula, Musumeci, gridava: «Ha perso tempo per la trattativa sulla tabella H». «Non ho partecipato ad alcuna riunione sulla tabella H», ha detto seccamente Crocetta, mentre il presidente dell'Ars sospendeva la seduta.

Crocetta uscito dall'Aula si è sfogato con i giornalisti: «Voglio un giurì d'onore, mi devono chiedere scusa. Secondo voi non c'è la politica dietro questo attacco? Io non ho partecipato ad alcuna riunione sulla tabella H». Dopo lo sfogo, Crocetta accompagnato da Cimino ha raggiunto Ardizzone nei suoi uffici, nella Torre Pisana di palazzo dei Normanni. Subito dopo sono tornati, dopo essersi baciati davanti alle telecamere. E il giurì d'onore? «Non scherzate», ha concluso l'incidente Crocetta avviandosi verso Sala d'Ercole sotto braccio del presidente dell'Ars.

EX PIP**Sussidi
prorogati
a 3200 precari**

Palermo. Dopo due giorni di assedio a Palazzo dei Normanni e scontri con le forze dell'ordine, i 3.200 ex Pip della Social Trinacria hanno dovuto rinunciare alla stabilizzazione. Il governatore Crocetta ieri alle 14 li ha incontrati in piazza Parlamento e li ha invitati a scegliere fra insistere sulla stabilizzazione e restare senza lavoro e soldi, o accettare il fatto che oltre il sussidio la Regione non può garantire. La legge del 2010 prevedeva un contributo di 3 anni per l'inserimento sociale di ex Pip disoccupati. Poi fu creata la Social Trinacria che stipulò contratti a tempo indeterminato. Questi soggetti persero il requisito di disoccupati. Ora l'Ars si è trovata a un bivio: assegnare fondi a occupati di fatto, ma in base ad una legge per disoccupati, e andare incontro all'impugnativa del Commissario dello Stato; o rescindere i rapporti alla Social Trinacria e erogare direttamente il sussidio di 830 euro senza contributi. I precari si sono resi conto e hanno applaudito Crocetta. Festa poi al varo dell'emendamento, che contiene una clausola: chi sarà colto a compiere reati sarà escluso dal bacino.